



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO – SÜDTIROL

XV Legislatura – 2014

Bolzano, 2 giugno 2014
prot. n. 1366 Cons. reg.
del 3 giugno 2014

N. 46/XV

Al
Presidente del Consiglio regionale
S e d e

I N T E R R O G A Z I O N E

Gli appalti espletati dalla società Autostrada del Brennero - dichiarazione antimafia

Il 23 aprile 2013 il Consiglio regionale si è riunito in seduta straordinaria per esaminare l'interrogazione n. 201/XIV dell'8 aprile 2014 e la mozione n. 72/XIV. I due documenti, depositati e sottoscritti da tutte le forze dell'opposizione, riguardavano gli appalti dell'A22, società di fatto controllata dalla Regione Trentino Alto-Adige con il 32,29 per cento e dalle Province di Bolzano e Trento con quote rispettivamente del 7,62 e 5,33 per cento.

La presentazione dei documenti citati è avvenuta in seguito ad alcune notizie apparse sui giornali relative ad indagini sulla gestione di un appalto sospetto, espletato dalla società Autostrada del Brennero. L'incarico in parola concerneva la realizzazione di barriere antirumore lungo l'A22, aggiudicato alla ditta P.T.A.M. della famiglia V. con sede a Castellamare di Stabia con un ribasso notevole del 40%.

In risposta ai consiglieri intervenuti, il Presidente Pacher ha reso noto quanto comunicatogli dal responsabile della società Autostrada del Brennero S.p.A., ovvero che l'incarico per realizzare le barriere antirumore nel comune di Bussolengo era stato affidato al Raggruppamento temporaneo di imprese P.T.A.M. costruzioni (capogruppo e mandatario la Bonofiglio Angelo, opere stradali, mandante Trivellazioni speciali s.r.l.).

Non avendo il raggruppamento temporaneo provveduto a presentare la documentazione richiesta, attestante il possesso dei requisiti, il giorno 11 gennaio 2013 l'Autostrada del Brennero ha pertanto sospeso l'incarico. Al momento della trattazione della questione in Consiglio regionale, avvenuta per l'appunto il 23 aprile 2013, l'affidamento dell'incarico risultava ancora sospeso in quanto non era ancora pervenuta la dichiarazione antimafia da parte del Prefetto di Napoli e Catanzaro.

Dato che la società Autostrada del Brennero S.p.A., oltre ad accantonare fondi per la realizzazione della galleria del Brennero, in base alle proprie norme statutarie ha anche il dovere di assegnare il lavoro alle ditte locali, il sottoscritto consigliere regionale si permette di chiedere alla Giunta regionale di dare risposta ai seguenti quesiti:

1. Nel frattempo le Prefetture di Napoli e Catanzaro hanno provveduto a trasmettere la dichiarazione antimafia?
2. In caso affermativo si chiede di specificare quando ciò è avvenuto.
3. In quale fase di realizzazione di trova l'incarico di cui sopra?
4. La società gestisce ancora oggi le gare di appalto con il sistema del massimo ribasso?
5. Quali incarichi sono stati affidati dalla Autostrada del Brennero negli anni 2013 e 2014?
6. Quale era il prezzo d'asta di ogni bando e a quanto ammontava l'offerta più vantaggiosa con indicazione, in termini percentuali, del ribasso praticato?
7. Quali misure concrete ha adottato la società Autostrada del Brennero per rispettare la previsione contenuta nel proprio statuto di affidare il lavoro a ditte locali?
8. La Giunta regionale non ritiene pertinente le richieste delle forze d'opposizione di nominare un consigliere proposto dalle stesse in seno al consiglio d'amministrazione per garantire un maggiore controllo?

Ai sensi del Regolamento si richiede risposta scritta.

f.to: IL CONSIGLIERE REGIONALE
Pius Leitner

CONSIGLIO REGIONALE REGIONALRAT
- 3 GIU. 2014
PROT. N. 1366

An den
Präsidenten des Regionalrates
Herrn Diego Moltrer
Trient

Bozen, den 2. Juni 2014

ANFRAGE Nr. 46/XV

Brennerautobahn - Ausschreibungen für Bauarbeiten - Antimafia-Erklärung

Am 23. April 2013 hat der Regionalrat in außerordentlicher Sitzung die Anfrage Nr. 210/XIV vom 8. April 2013 und den Beschlussantrag Nr. 72/XIV behandelt. Beide Dokumente wurden von der gesamten Opposition vorgelegt und betrafen die Ausschreibungen der Brennerautobahngesellschaft, an der die Region Trentino-Südtirol mit 32,29% und die beiden Provinzen mit 7,62% bzw. 5,33% beteiligt sind.

Vorausgegangen waren Presseberichte, wonach Ermittlungen ergeben hätten, dass zumindest eine der von der Brennerautobahn AG erteilten Auftragsvergaben verdächtig erschienen. Es handelt sich dabei um den Auftrag für die Errichtung von Lärmschutzwänden entlang der A22, den die Firma P.T.A.M der Familie V. mit Sitz in Castellamare di Stabia mit einem Preisabschlag von rund 40% gesichert hat.

In seiner Beantwortung auf die verschiedenen Interventionen der Opposition, schilderte Präsident Pacher den Sachverhalt wie er ihm von den Verantwortlichen der Brennerautobahngesellschaft mitgeteilt wurde. Demnach wurde der Auftrag zur Errichtung von Lärmschutzwänden in der Gemeinde Bussolengo mit einem Abschlag von 38,98% vergeben und zwar an „Raggruppamento Temporaneo di Imprese P.T.A.M Costruzioni“ (Capogruppo e mandatario la Bonofiglio Angelo, Opere Stradali, mandante Trivellazioni Speciali Srl).

Nachdem die den Auftrag erhaltene Bietergemeinschaft nicht die erforderlichen Unterlagen bezüglich der Voraussetzungen erbrachte, suspendierte die Brennerautobahngesellschaft am 11. Jänner 2013 den Bauauftrag. Bei der Behandlung der Thematik am 23. April 2013 im Regionalrat war die endgültige Auftragsvergabe immer noch blockiert, weil die entsprechende Antimafiaerklärung seitens der Präfekturen von Neapel und Catanzaro fehlten.

Da es nicht nur Aufgabe der Brennerautobahngesellschaft ist, Geld für den Brennerbasistunnel auf die Seite zu scheffeln, sondern laut Statut in der Region ansässige Firmen zu beschäftigen, wird die Regionalregierung im Sinne der Geschäftsordnung um die schriftliche Beantwortung folgender Fragen ersucht:

1. Haben inzwischen die Präfekturen von Neapel und Catanzaro die erforderliche Antimafiaerklärung für die gegenständliche Bietergemeinschaft zugestellt?
2. Wenn ja, wann?
3. Welches ist der Stand der gegenständlichen Auftragsvergabe?
4. Hält die Brennerautobahngesellschaft weiterhin an der Praxis des günstigsten Angebots fest?
5. Welche Bauaufträge hat die Brennerautobahngesellschaft in den Jahren 2013 und 2014 vergeben?
6. Wie hoch war jeweils der Ausschreibungspreis und wie hoch das siegreiche Angebot bzw. welches prozentuelle Ausmaß hatten die Abschläge?
7. Welche konkreten Schritte unternimmt die Brennerautobahngesellschaft, um im Sinne des eigenen Statuts die auf dem Gebiet der Region ansässigen Firmen zu beschäftigen?
8. Teilt diese Regionalregierung die Forderung, im Sinne einer besseren Kontrolle einen Vertreter der Opposition in den Verwaltungsrat zu entsenden?

Reg. Abg. Pius Leitner

Landtagsfraktion
Crispi-Str. 6
I-39100 Bozen
Tel. 0471 946 212
Fax 0471 946 301
freiheitliche@landtag-bz.org